

**AVVISO PUBBLICO
RIVOLTO ALLA RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI ED ATTIVITÀ LABORATORIALI INERENTI ALLA SENSIBILIZZAZIONE ED AL SOSTEGNO ALLA PARITÀ DI GENERE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA A VALERE SUL PR FSE + 2021-2027 - ATTIVITÀ PAD 1.C.2) AZIONI DI SISTEMA E DI MAINSTREAMING, PUBBLICATO SUL BURT - PARTE TERZA N. 24 DEL 12 GIUGNO 2024 - SUPPLEMENTO N. 146"

**ALLEGATO B
PROPOSTA PROGETTUALE**

DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

RealAzioni nelle Relazioni 3

Contro gli stereotipi di genere, per un'educazione affettiva e relazionale.

Percorso scuola secondaria di primo grado.

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Associazione Donna Amiata Val d'Orcia ODV, gestore del Centro Antiviolenza dell'Unione dei Comuni dell'Amiata Val d'Orcia.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA (descrivere la proposta in relazione all'ordine di scuola destinatario dell'intervento e indicare il numero di ore dei singoli laboratori)

La proposta, in continuità con i progetti realizzati negli anni precedenti, prevede la realizzazione di laboratori educativi rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado, finalizzati alla promozione della parità di genere e alla prevenzione della violenza.

I laboratori si configurano come spazi partecipativi e riflessivi centrati sul tema delle relazioni, con un approccio flessibile e adattabile alle caratteristiche specifiche di ciascun gruppo classe.

Il percorso affronta:

- il riconoscimento e il contrasto agli stereotipi di genere;
- l'educazione alle emozioni;

- la conoscenza e il rispetto dell'Altro;
- il rafforzamento dell'identità personale, valorizzando risorse e limiti individuali.

Particolare attenzione viene posta alla comprensione del legame tra stereotipi, costruzioni culturali e fenomeni di violenza, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza critica nei/delle partecipanti.

La metodologia adottata non prevede una sceneggiatura rigida, ma una struttura modulare che consente di calibrare contenuti, linguaggi e strumenti in base all'età, al contesto e ai bisogni emergenti del gruppo classe, con l'obiettivo di creare uno spazio sicuro in cui potersi esprimere.

Il percorso si sviluppa attraverso un approccio non giudicante e non trasmissivo, che parte dall'ascolto e dall'osservazione della classe.

La metodologia proposta è flessibile e modulabile, progettata in continuità con eventuali esperienze pregresse, al fine di favorire la costruzione progressiva di un clima di fiducia tra le operatrici e il gruppo classe.

Particolare attenzione è rivolta all'osservazione e all'analisi delle dinamiche relazionali interne al gruppo, che spesso non emergono nel contesto scolastico ordinario e possono risultare di difficile rilevazione anche da parte del personale docente.

OBIETTIVI E FINALITÀ (evidenziare la coerenza con l'oggetto dell'avviso)

Obiettivo generale: promuovere una cultura del rispetto e della parità di genere, contribuendo alla prevenzione della violenza attraverso percorsi educativi sulle relazioni.

Obiettivi specifici:

- favorire la conoscenza di sé;
- riconoscere emozioni, risorse e difficoltà personali;
- rafforzare l'identità individuale;
- sviluppare consapevolezza rispetto al proprio modo di stare nelle relazioni;
- promuovere rispetto e riconoscimento dell'altro.

La proposta è coerente con le finalità dell'avviso, contribuendo alle azioni di sensibilizzazione e mainstreaming previste dal PR FSE+ in materia di parità di genere.

METODOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE (descrivere la metodologia utilizzata ed eventuale materiale di supporto per garantire l'efficacia dell'intervento e monitorarne l'andamento e i risultati)

L'intervento si basa su una metodologia attiva e partecipativa, che valorizza il coinvolgimento diretto degli/delle studenti/studentesse.

Caratteristiche metodologiche:

- approccio esperienziale e laboratoriale;
- attività ludico-espressive e creative;
- centralità della dimensione emotiva;
- attenzione ai tempi di apertura individuale;
- osservazione delle dinamiche relazionali "nascoste".

Il laboratorio non segue una struttura rigidamente predefinita, ma si sviluppa in modo flessibile, permettendo alle operatrici di modulare gli interventi in relazione ai bisogni emergenti e alle caratteristiche del gruppo. Questo avviene durante due incontri così strutturati:

Modulo 1 – CONOSCENZA di SE' e FIDUCIA: costruzione del clima di fiducia e relazione con la classe.
(durata 2 ore)

Attività su:

- riconoscimento di sé;
- emozioni;
- identità (pregi e difetti);
- modalità di reazione alla propria immagine;
- introduzione ai temi di: stereotipi, relazioni.

Modulo 2 – IDENTITA' e RELAZIONE.
(durata 2 ore)

Attività pratiche ed esercizi esperienziali per:

- riconoscere la propria identità;
- comprendere come ci si percepisce rispetto agli altri;
- esplorare il proprio ruolo nel gruppo;
- lavoro su: differenze individuali e relazione tra sé e l'altro, consolidamento della consapevolezza personale.

Focus educativo:

- lavoro sull'identità in relazione a sé stessi;
- sviluppo della consapevolezza interna prima di quella relazionale;
- accompagnamento graduale all'espressione e alla condivisione.

La relazione instaurata fin dal primo incontro è centrale per favorire apertura e partecipazione.

COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE (descrivere formazione e esperienze maturate e funzioni svolte nel progetto)

Le attività saranno realizzate da un'operatrice di teatro educazione, con esperienza nella realizzazione di interventi educativi nelle scuole di diverso grado e da un'operatrice con esperienza nell'ambito dei centri anti violenza e della prevenzione della violenza di genere.

Le professioniste coinvolte possiedono:

- formazione specifica sui temi della violenza di genere e delle relazioni;
- competenze nella conduzione di gruppi e laboratori educativi;
- esperienza in contesti scolastici;
- capacità di gestione delle dinamiche emotive e relazionali.

Le operatrici lavorano secondo un approccio basato sull'ascolto, sul rispetto dei tempi e delle caratteristiche dei/delle partecipanti e sulla creazione di un contesto sicuro e non giudicante. Inoltre si occuperanno di coordinare e supportare le attività burocratiche ed organizzative dei laboratori per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Piancastagnaio, 5 Maggio 2026

Firma del Rappresentante legale

Antonella Nutarelli